

e ora... PARLIAMO DI SOLDI

Non è un argomento semplice da affrontare, ma è bene **abituare fin da subito i piccoli** a gestire il denaro e i risparmi



A ogni età il giusto insegnamento

Dai 2 ai 4 anni

« Per i bimbi molto piccoli il denaro è qualcosa che serve per comprare i giochi o i dolcetti. Tuttavia, già a questa età si possono introdurre concetti molto importanti. »

Spiegare che i soldi si guadagnano attraverso il lavoro e servono per il benessere della famiglia, coinvolgendoli quando si fa la spesa, o **abituandoli a evitare gli sprechi**, come spegnere la luce quando si esce da una stanza.

* Fare giochi di ruolo insieme ai bambini. **Il gioco del cassiere** può essere divertente e utile per far conoscere le monete aiutandolo a imparare a classificarle in base alla forma per arrivare più tardi a spiegare il concetto di equivalenza (5 monete da 10 centesimi equivalgono a una da 50 centesimi, 2 monete da 50 centesimi corrispondono a una da un euro e così via).

* **Regalare un salvadanaio trasparente** per abituare al risparmio ed educare al concetto di crescita del capitale.

Secondo la ricerca americana "Parents, kids and money" i genitori fanno fatica a parlare di risparmi, stipendi e altri concetti finanziari ai loro figli. Per assurdo, risulta quasi più facile parlare di sesso o droga. Eppure, il denaro è qualcosa che occorre imparare a gestire. «Un'analisi del rapporto dei giovani con il denaro mostra come siano esposti di continuo a stimoli all'acquisto ed effettivo, spesso in modo inconsapevole, transazioni finanziarie» spiega Giovanna Boggio Robutti, della Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio. Ecco alcuni consigli degli esperti americani che hanno realizzato lo studio.

Dai 5 ai 7 anni

« A mano a mano che il bambino cresce e inizia ad andare a scuola è importante fare in modo che entri in confidenza con il denaro e impari a gestirlo in modo responsabile. »

Stabilire **una piccola paghetta** settimanale o mensile che gli permetta di gestire autonomamente alcune piccole spese. I genitori dovranno decidere se corrisponderla a fronte di piccoli lavoretti in casa o se considerarla come uno strumento di allenamento all'uso responsabile del denaro. Ciò che, però, occorre avere ben presente è che la gestione della paghetta andrà considerata come un metodo per **allenarlo ad amministrare il denaro** in modo responsabile e non come strumento per punirlo o premiarlo.

* Mettere a disposizione un salvadanaio può essere utile per insegnare loro a risparmiare il denaro per un obiettivo.

* **Fissare delle regole ed essere coerenti nell'applicarle:** per esempio, consegnare i soldi sempre lo stesso giorno della settimana o mese (di venerdì o il 30 del mese). Se, però, il bambino li spende tutti subito e non ne ha più quando gli sono necessari, andrà fatto notare l'errore senza darne degli altri.

* **Iniziare a spiegare il funzionamento delle carte di credito e di debito.** Il bambino avrà più volte visto i genitori prelevare agli sportelli bancomat o usare la carta di credito per fare acquisti. Questo è il momento ideale per aiutarlo a comprendere il collegamento tra queste carte e il denaro reale guadagnato e risparmiato.

→ DAL SALVADANAIO AL CONTO IN BANCA, C'È UNO STRUMENTO

PER SAPERNE DI PIÙ

- ✓ **Economic@scuola** è il progetto della Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio, che si articola in una serie di programmi disponibili gratuitamente per le scuole di tutta Italia e diverse fasce d'età. Info: www.economicascuola.it.
- ✓ Il **Museo del risparmio di Torino** ha in programma visite guidate, laboratori e seminari per avvicinare gli studenti all'educazione finanziaria. Con possibilità di mettere alla prova le competenze acquisite tramite applicazioni, giochi di ruolo e simulazioni virtuali. Info: www.museodelrisparmio.it.
- ✓ L'Associazione nazionale promotori finanziari propone **Economic@mente-metti in conto il tuo futuro**, per fornire ai giovani gli strumenti di conoscenza nel mondo del risparmio e della pianificazione finanziaria. Info: www.anasf.it.

Dagli 8 ai 13 anni

« A questa età i ragazzi sono decisamente interessati al denaro ed è importante che abbiano chiaro da dove arriva e dove va a finire. È, però, una fase molto delicata in cui spesso i giovani si lasciano condizionare dai loro coetanei a seguire le mode e le novità del momento, magari paragonando le condizioni economiche della propria famiglia a quelle degli amici. »

Spiegare non solo come si guadagna il denaro, ma come a lavori diversi corrispondano differenti retribuzioni. A questa età il ragazzo è in grado di **comprendere la differenza tra beni necessari e superflui**. Inoltre, potrà essere coinvolto nell'esaminare le principali spese mensili della famiglia come quelle legate alla casa, ai trasporti, eccetera per comprenderne il peso sul bilancio familiare.

★ Continuare con la paghetta che dovrà crescere coerentemente con l'età, ma rimanere sempre in linea con la situazione finanziaria della famiglia. Si può proporre di **tenere un bilancio personale**, considerando le entrate, le uscite e i risparmi per un obiettivo desiderato.

★ Introdurre il **concetto del consumo differito**, cioè il risparmio a lungo termine. Può anche essere il momento di aprirgli un libretto di risparmio (tutti gli istituti di credito ne hanno) per accantonare una piccola parte della paghetta.

FINANZIARIO ADATTO PER OGNI ETÀ

Nell'adolescenza

« È un'età complessa anche da questo punto di vista: il ragazzo è pronto a mettere in pratica tutti gli insegnamenti degli anni precedenti, ma aumentano le richieste di denaro per le uscite con gli amici, per l'abbigliamento alla moda che inizia a comprarsi da solo e altro ancora. Occorre mostrarsi fermi e invitarlo a un'attenta gestione del denaro. »

Fare capire che è direttamente **responsabile della gestione della sua paghetta** e delle eventuali conseguenze di spese eccessive. Se ha speso troppo e in fretta dovrà trovare una soluzione e imparerà a stare più attento il mese successivo.

* Valutare l'opportunità di **aprirgli un conto** o di mettergli a disposizione una carta prepagata per insegnargli a gestire i soldi e a controllare le spese, l'estratto conto e la rendicontazione.

* **Incoraggiarlo a cercare un lavoretto**, part-time o nel periodo estivo, così che possa iniziare guadagnare dei soldi e gestire entrate e uscite. Un modo anche per iniziare a risparmiare per l'acquisto dello scooter o per gli studi.

* Continuare a **coltivare la sua formazione** in materia finanziaria. A questo punto potrà farlo in autonomia, senza l'aiuto dei genitori, cercando nuovi corsi o materiali online.

Servizio di Lorena Bassis.

Con la consulenza di Feduf (Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio).